

SI TERRÀ IL 27 E 28 OTTOBRE A PIAZZA AFFARI LA KERMESSE ORGANIZZATA DA BORSA ITALIANA

Conto alla rovescia per Tol Expo

Molti i temi sul tappeto, dalle nuove frontiere del trading in mobilità all'evoluzione del business verso il risparmio gestito, fino ai margini di intermediazione. Oltre 60 le conferenze in programma

PAGINA A CURA
DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Si avvicina a grandi passi l'appuntamento con la Trading Online Expo, in calendario il 27 e 28 ottobre a Piazza Affari. Quest'anno il convegno di apertura sarà dedicato anche al mondo dei broker e in particolare all'evoluzione dei servizi negli ultimi anni. Molti i temi caldi. Come le nuove frontiere del trading in mobilità, accompagnate dal proliferare delle relative app, che negli ultimi tempi hanno avuto uno sviluppo predominante. C'è poi l'evoluzione del business verso il risparmio gestito: alcuni broker online hanno via via spostato sempre più l'attività in questa direzione sfruttando i canali distributivi tradizionali dei promotori, al punto che il trading rimane più una leva di marketing che un'attività primaria del business. In quest'ambito Webank è stata integrata all'interno di Bpm e Iwbank si è fusa con Ubi Private Banking. Più in generale si è guardato al modello di Fineco come un riferimento di successo.

Sul tappeto anche le prospettive dell'attività di formazione al rapporto tra insegnamento diretto e webinar. Corsi e seminari rappresentano da sempre uno degli strumenti più diffusi per reperire nuovi clienti, e i costi degli eventi si sono abbattuti molto con

l'avvento dei webinar. Occorre però capire se l'evento via web riesce a offrire gli stessi risultati rispetto all'evento off line in termini di contatti che si trasformano in conti. E un'altra questione da dirimere riguarda l'eccesso di offerta, cioè come caratterizzarsi.

L'ultimo punto cruciale riguarda i margini di intermediazione che, specie sul trading classico, sono molto bassi e soggetti a forte concorrenza. Il business è maturo e non riesce a evolvere ulteriormente. A questo proposito alcuni broker come Fineco e Sella hanno deciso di buttarsi sul segmento dei contratti per differenza, molto più redditizio rispetto al mercato regolamentato. L'idea di proporre prodotti otc andrebbe però a snaturare alcuni broker finora rimasti alla finestra.

Per dibattere di questi temi e molto altro saliranno sul palco i responsabili dei principali broker online, come Marco Briata di Fineco, Stefano Cioffi di Webank, Mario Fabbri, amministratore delegato di Directa, Alessandro Forconi di Iwbank e Francesco Plini di Sella, oltre a Nicolas Bertrand di Borsa Italiana.

Quanto alle conferenze ce n'è davvero per tutti i gusti: sono almeno una sessantina i seminari in agenda, tutti gratuiti. Tra le più interessanti quelle di Antonio Lengua, trader professionista con una passato in diverse dealing room istituzionali. Duplice l'impegno di

Lengua all'Expo: la prima è una lezione sulla negoziazione in base ai volumi, una delle specialità del trader, mentre la seconda è dedicata alle neuroscienze applicate al trading.

Sul parterre di Borsa Italiana anche Toni Cioli Puviani: per lui si tratta di un ritorno visto che la sua carriera è partita proprio dalle grida di Piazza Affari. Puviani terrà con Bnp Paribas un seminario su alcune tecniche di investimento e sarà protagonista di una sessione sulle opzioni con Iwbank.

Chi arriva a Milano per la due giorni legata all'Expo potrà seguire anche alcuni seminari con il trader Biagio Milano che illustrerà alcune sue strategie che considerano l'evoluzione dell'analisi tecnica.

Sul parterre di Piazza Affari anche Francesco Caruso, trader esperto di analisi ciclica, oltre al tandem formato da Luca Discacciati ed Enrico Lanati alle prese con il loro Forecaster, software che fa previsioni sui mercati sulla base della stagionalità.

Nell'edizione 2016 della Tol Expo uno spazio significativo sarà dedicato alle opzioni. Tiziano Cagalli di Playoption promette di rivelare le tecniche di Joe Fontanills, uno dei maggiori esperti in materia, che ha decodificato tutte le possibili strategie con le opzioni. Di opzioni comunque parleranno anche Eugenio Sartorelli, altro esperto in materia, e Giovanni Borsi che condurrà la conferenza orga-

nizzata da Binck Bank.

Ma alla Tol Expo si parlerà anche di robo advisor e fintech, temi cui saranno dedicati gli interventi di Enrico Malverti, trader sistemico, e di Luca Barillaro, consulente finanziario indipendente.

Infine, per quanto riguarda gli espositori saranno presenti tutti i principali broker che operano sul mercato regolamentato. Hanno garantito la loro presenza Iw Bank, Sella, Fineco, Webank. Accanto a loro anche due intermediari più piccoli come Giotto sim, la sim padovana nata dalla fusione tra un broker tradizionale e un family office, e Invest Banca che sta cercando di affermarsi nel mondo del trading online attraverso la sua console Prisma. Completa il parterre Interactive Broker. Assenti, invece, tutti i broker in cfd.

Il fronte degli espositori è completato dalla presenza di molti emittenti di prodotti quotati sul Sedex quali Banca Imi, Bnp Paribas, Commerzbank, Société Générale, Unicredit, Vontobel. Si tratta di una serie di emittenti di certificati di investimento e covered warrant. In particolare il primo segmento sta conquistando quote significative di mercato grazie ai cash collect e ai bonus certificate, entrambi prodotti a capitale protetto. Sempre di sicuro interesse sono in questo momento i certificati a leva, prodotti che consentono di replicare l'andamento di uno strumento finanziario moltiplicato per 7, per 5 o per 2, come per le azioni. (riproduzione riservata)



Antonio Lengua



Eugenio Sartorelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dalle grida agli algoritmi

Guarda da un lato al passato, alle grida e al loro folklore, e dall'altro al futuro con il trading algoritmico una delle conferenze più attese della Trading Online Expo. Le grida hanno lasciato un ricordo profondo, specie riguardo al linguaggio a gesti, uno degli elementi più caratterizzanti. «Quella comunicazione silenziosa era stata introdotta per superare il rumore di fondo delle borse», ha ricordato Tito Rainis, un lungo passato come procuratore a Piazza Affari. Accanto a lui ci sarà il presidente degli agenti di cambio Massimo Sivori. Con loro si cercherà di capire quali sono stati i passaggi che hanno portato dal trading di relazione, fatto di passaggi di titoli fra persone attraverso ticket lanciati con il bussolotto, agli algoritmi attuali che ormai rappresentano una quota significativa del mercato. Il fronte del trading quantitativo di volatilità, di programmazione come si dice in gergo tecnico, è rappresentato dal Enrico Ferrari, operatore di Banca Imi. Si cercherà di capire se esiste un filo conduttore fra il trading relazionale praticato sul parterre e quello online, senza trascurare una tappa intermedia importante come le trading room, centri per il trading online di uso collettivo. (riproduzione riservata)

Tobin Tax, settembre nero per l'Erario

Calo deciso a settembre per l'imposta sulle transazioni finanziarie. Nell'ultimo mese estivo il fisco ha infatti incassato solo 21 milioni di euro contro i 30 milioni dello stesso mese dell'anno precedente. La differenza in valore è di 9 milioni di euro, il 32,01% in meno, dunque quasi un terzo del totale. E le cose non sono andate molto meglio negli altri mesi dell'anno. Nel periodo gennaio-settembre 2016 la flessione è stata del 12,48% ovvero 253 milioni incassati contro i 289 del 2015. L'anno scorso al contrario le entrate erariali subirono addirittura un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno visto che raggiunsero quota 470 milioni di euro. Quanto all'analisi della serie storica del gettito su base annua, nel 2013 l'imposta sulle transazioni finanziarie consentì di incassare 260 milioni di euro (l'applicazione fu ridotta a 10 mesi), mentre nel 2014 gli incassi si fermarono a 401 milioni di euro. Si tratta di un gettito molto lontano da quelle che erano le aspettative del fisco: al momento della sua introduzione la Tobin tax doveva infatti garantire un introito superiore al miliardo, cioè tra 1,2 e 1,3 miliardi di euro. (riproduzione riservata)

